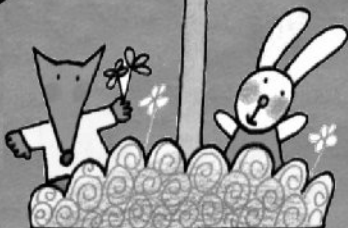


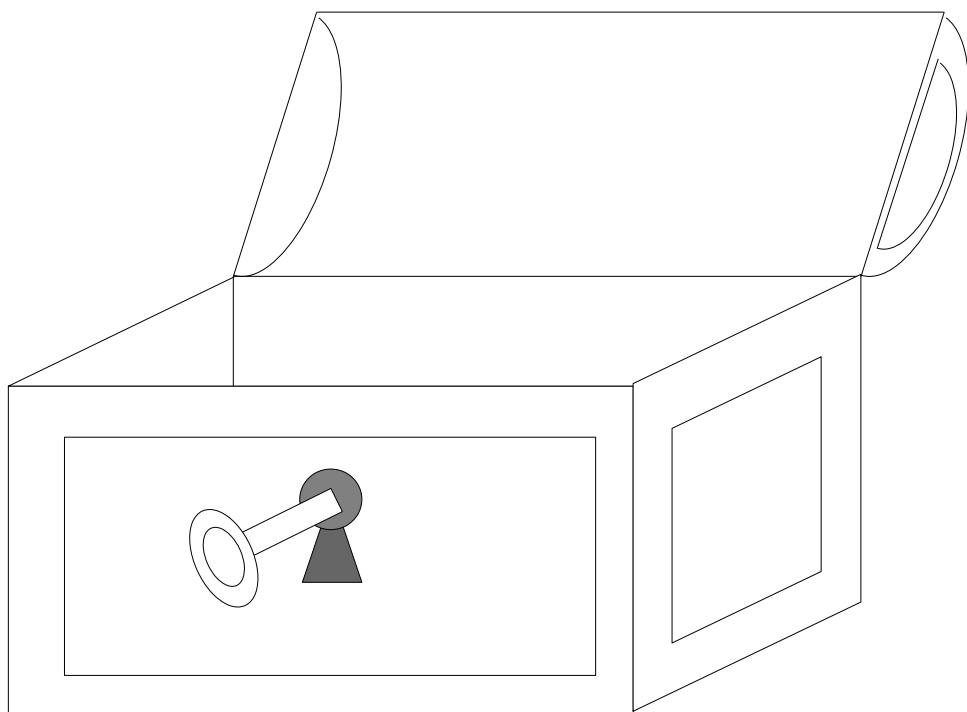
GLI ABITANTI DEL BOSCO:  
IL SOMMACCO





# IL BAULE MISTERIOSO.

COSA CI SARÀ NEL  
VECCHIO BAULE  
ABBANDONATO IN  
SOFFITTA?



## CONTENITORI E COLLANE AUTUNNALI

PROCURATI UN **CONTENITORE** DI PLASTICA O VETRO O CARTONE O LEGNO, COLLA VINAVIL, UN PENNELLO, E VAI A RACCOGLIERE NEL BOSCO LE VARIOPINTE FOGLIE CHE IL SOMMACCO LASCIA CADERE A TERRA.

PUOI USARE QUALSIASI ALTRA FOGLIA MA RICORDA CHE QUELLE ANCORA SULLA PIANTA SONO VIVE E NON TI UBBIDISCONO VOLENTIERI, QUELLE SECCHIE SONO FACILI A SPEZZARSI, QUELLE CADUTE DA POCO SONO LEGGERE E SI PIEGANO CON FACILITÀ.

INCOLLA LE FOGLIE SUL TUO CONTENITORE FINO A COPRIRLO COMPLETAMENTE.

QUANDO È ASCIUTTO PASSA COL PENNELLO UN SOTTILE STRATO DI VINAVIL SOPRA LE FOGLIE; QUANDO A SUA VOLTA SI ASCIUGHERÀ AVRÀ CREATO UNO STRATO PROTETTIVO, TRASPARENTE E LUCIDO SUL TUO CONTENITORE.

PER COSTRUIRE UNA **COLLANA** ARROTOLA PICCOLE FOGLIE O STRISCE DI FOGLIE SU UNO STECCONE PER SPIEDINI, CHIUDENDO OGNI ROTOLINO CON LA VINAVIL E FISSANDOLO CON UN FILO ANNODATO FINCHÉ LA VINAVIL SI ASCIUGA. QUANDO È ASCIUTTA TOGLI IL FILO E COPRI IL ROTOLINO CON LA VINAVIL. QUANDO È ASCIUTTO INFILA LE TUE “PERLINE” COSÌ FORMATE IN UN CORDONCINO.

# IL SEGRETO DELLA STREGA





TANTO TEMPO FA, IN UN BOSCO D'ALTA  
MONTAGNA VIVEVANO DEI FOLLETTI CHE  
AVEVANO COSTRUITO IL LORO VILLAGGIO FRA  
SASSI, FUNGHETTI, TRONCHI D'ALBERO E  
FOGLIE CADUTE.

UN GIORNO PASSÒ DI LÌ UNA VOLPE; ERA  
STANCA PERCHÈ VENIVA DA MOLTO LONTANO  
E AVEVA FATTO UN LUNGO VIAGGIO.  
SI ACCORSE DI ESSERE ARRIVATA IN QUESTO  
VILLAGGIO, PER LEI SCONOSCIUTO, MA I  
FOLLETTI SI DIMOSTRARONO SUBITO MOLTO  
GENTILI. LEI CHIESE LORO DI POTER RICEVERE  
QUALCOSA DA BERE E DA MANGIARE, MA  
ANCHE DI RIPOSARE UN PO'. I FOLLETTI  
ALLORA LA INVITARONO A SEGUIRLI NELLA  
CASETTA DEL CAPO FOLLETTO.



SUBITO SI ACCORSE CHE LE LORO TANE  
ERANO SENZA LUCE, SCURE E ANCHE I LORO  
VESTITI ERANO GRIGI E SENZA COLORE.  
LEI, CHE AVEVA GIRATO IL MONDO, CHIESE AL  
CAPO FOLLETO COME MAI CI FOSSE COSÌ  
POCO DI COLORATO. IL FOLLETO LE RISPOSE  
CHE DA SEMPRE AVEVANO ABITATO LÌ E NON  
SAPEVANO COME FARE PER DARE COLORE  
ALLE LORO ABITAZIONI E AI LORO INDUMENTI.  
IL CAPO FOLLETO, SENTENDO LE PAROLE  
DELLA VOLPE, SI INCURIOSÌ MOLTO E DECISE  
DI PARTIRE PER SCOPRIRE IL SEGRETO DEL  
COLORE E VEDERE DI PERSONA COME ERA IL  
MONDO FUORI DAL LORO VILLAGGIO.

PARTÌ CON IL SUO FAGOTTINO CONTENENTE  
QUALCHE PROVVISTA. CAMMINÒ, CAMMINÒ,  
SUPERANDO DISCESE E SALITE. POI SI FERMÒ  
IN CIMA AD UNA COLLINETTA PER RIPOSARE.  
RIPOSÒ PER TUTTA LA NOTTE E ALLE PRIME  
LUCI DELL'ALBA SI GUARDÒ ATTORNO E IN  
LONTANANZA VIDE UNA MACCHIA COLORATA.  
INCURIOSITO, A PASSO SVELTO, SI AVVICINÒ.

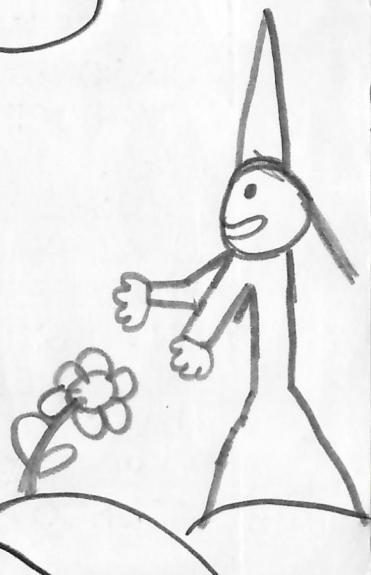
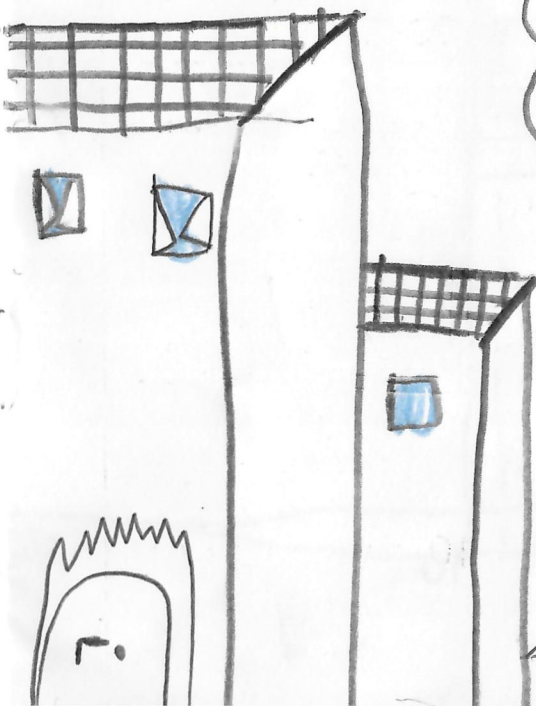
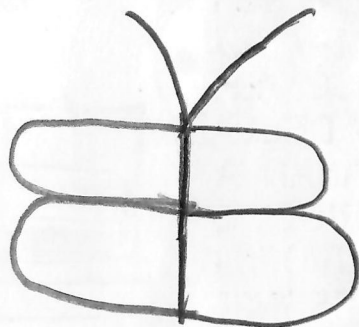
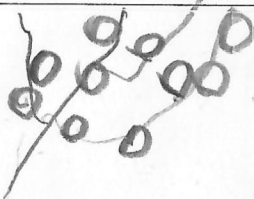
ARRIVÒ IN QUEL POSTO E SI ACCORSE DI  
ESSERE GIUNTO IN UN VILLAGGIO  
CIRCONDATO DA FIORI COLORATI, FARFALLE  
VARIOPINTE E FUNGHETTI. AD UN CERTO  
PUNTO, VIDE TRA LE FOGLIE ARANCIONI,  
ROSSE, VERDI, DI ALCUNI CESPUGLI, UNA  
GRAZIOSA MA STRANA CASETTA E DECISE DI  
BUSSARE. VENNE AD APRIRGLI UNA STREGA,  
UN PO' BRUTTINA MA MOLTO GENTILE: AVEVA  
UN GRANDE CAPPELLO A PUNTA, UNA GONNA  
LUNGA E STROPICCIATA. IL SUO VISO ERA UN  
PO' RUGOSO, CON UN LUNGO NASONE  
ADUNCO E SULLA PUNTA UN GROSSO NEO  
NERO.



CHE BEL  
PAESE!



LA STREGA, VEDENDO IL FOLLETO STANCO  
LO INVITÒ A MANGIARE UNA MACEDONIA DI  
FRUTTA FRESCA. FECE ACCOMODARE IL  
FOLLETO SU UN MORBIDO LETTINO E USCÌ  
PER CERCARE E RACCOGLIERE FRAGOLINE,  
LAMPONI E MIRTILLI.







RIMASTO SOLO IL FOLLETTO INIZIÒ A GUARDARSI ATTORNO E IN PARTICOLARE SBIRCIÒ NEL MAGAZZINO DELLA STREGA: VIDE TANTI SACCHI CONTENENTI DELLE FOGLIE UGUALI A QUELLE DEI CESPUGLI VICINO ALLA CASETTA. POI VIDE SOPRA UN TAVOLO UN GROSSO LIBRONE, RICOPERTO DI POLVERE E RAGNATELE. SFOGLIANDOLO, SCOPRÌ LA RICETTA PER OTTENERE IL COLORE UTILIZZANDO QUELLE FOGLIE. INOLTRE SUL LIBRO LESSE IL NOME DI QUELLA PIANTA E SCOPRÌ CHE SI CHIAMAVA "SOMMACCO". DOPO UN PO' LA STREGA RITORNÒ E VIDE IL FOLLETTO CHE STAVA SBIRCIANDO SUL GRANDE LIBRO SEGRETO; LUI SI SCUSÒ DICENDO CHE ERA MOLTO CURIOSO DI SAPERE LA RICETTA PER OTTENERE IL COLORE. LA STREGA, FELICE DI POTER FAR CONOSCERE A TUTTI IL SUO SEGRETO, ANCHE AGLI ALTRI ABITANTI DEL BOSCO, GLI REGALÒ ALCUNE PIANTINE DI SOMMACCO E SPIEGÒ ESATTAMENTE COME FARE PER OTTENERE DA QUESTE, LA POLVERE COLORATA.

POI GLI FECE VEDERE GLI ATTREZZI PER  
MACINARE LE FOGLIE E LA POLVERE CHE SI  
OTTENEVA, DI COLORE GIALLO, ROSSO E  
MARRONE.

IL FOLLETO RITORNÒ AL SUO VILLAGGIO E  
COMINCIÒ INSIEME AGLI ALTRI ABITANTI A  
PIANTARE IL SOMMACCO CHE SPUNTÒ SUBITO  
RIGOGLIOSO ANCHE NEL LORO BOSCO. CON  
LE FOGLIE OTTENNE LA POLVERE E DA QUEL  
GIORNO ANCHE LE LORO CASETTE E I LORO  
VESTITI VENNERO TINTI DI GIALLO, ROSSO E  
MARRONE.



# INSERTO

da staccare

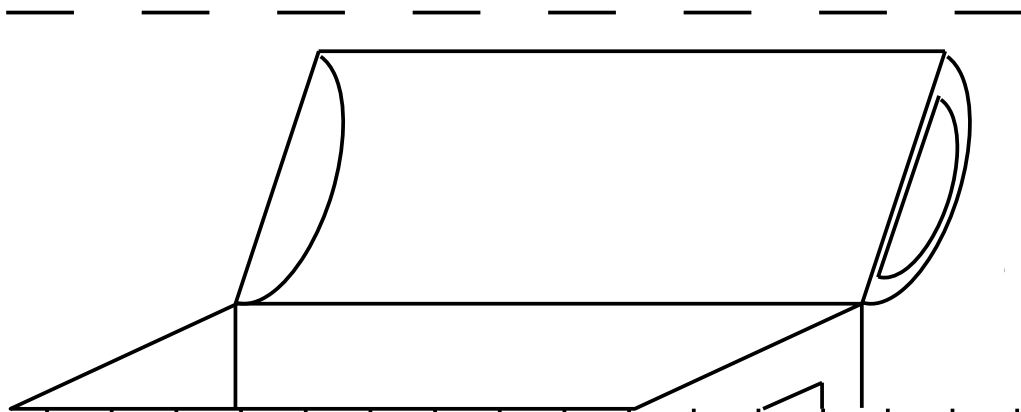
Una pagina ti serve per costruire il baule da incollare sopra quello disegnato a pagina 2

1. Separa la pagina
2. Ritaglia lungo la linea punteggiata sotto la parte superiore del baule,
3. Piega in avanti sulla linea tratteggiata superiore,
4. Incolla sopra la parte corrispondente di pagina 2
5. Ritaglia sopra la fronte del baule
6. Incolla le parti oltre il margine del baule sopra la parte corrispondente di pagina 2 in modo che rimanga aperto superiormente.

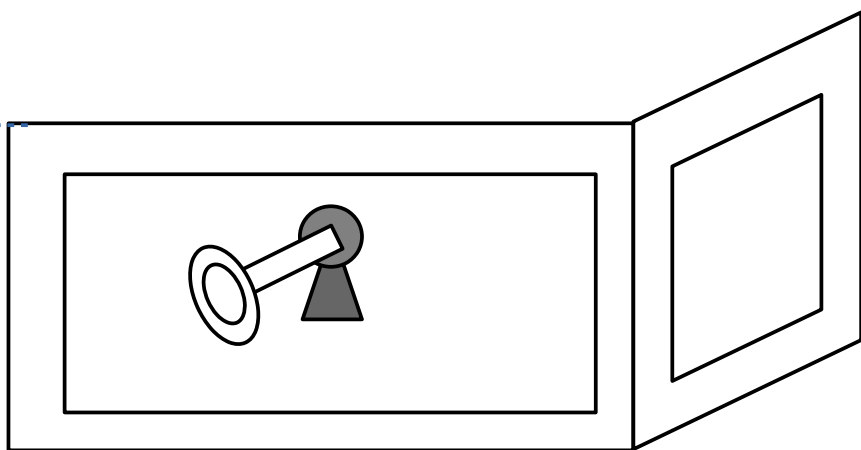


Le altre due pagine ti servono per realizzare i due libricini da mettere nel baule: un libricino per pagina.

1. Separa la pagina
2. Taglia una pagina a metà altezza
3. Piega ogni pezzo a metà
4. Sovrapponi le parti seguendo i numeri di pagina
5. Cuci sulla piega a formare il libretto
6. Mettilo nel baule



Stampa avanti e retro. Ritaglia sotto la parte superiore del baule qui sopra, piega in avanti sulla linea tratteggiata superiore, incolla sopra la parte corrispondente di pagina 2. Ritaglia sopra la fronte del baule qui sotto e incolla oltre i tre fianchi su pagina 2 in modo che rimanga aperto superiormente.







p. 302

...SCOTANO. Legno d'un arbusto del genere sommacco, detto *rhus cotinus*, di un colore giallo, massime verso il centro venato di verde che lo rende di bell'apparenza quando è lavorato, e spiega l'uso che ne fanno i torniai, gli ebanisti ed i liutai. Contiene un principio astringente per cui è atto a conciare le pelli.

**SI ADOPERA SOVENTE  
CON BUON EFFETTO  
NELLA TINTURA PEL BEL**

2

p. 458

...Il sommacco adoperasi specialmente in tintura e nella concia del cuoio.

La specie preferita a tal uso è il *Rhus Coriaria* dei botanici.

Quest'è un arbusto di circa 12 piedi, che alligna spontaneamente nei luoghi aridi del mezzodì d'Europa; i suoi rami sono sparsi; la corteccia n'è vellutata, le sue foglie sono alate con impari, composte di un gran numero di fogliette ovali, dentate, vellutate;

4

**SERVONO A QUEST'USO,  
OLTRE LE FOGLIE, LE  
CORTECCIE, IL LEGNO,  
LE RADICI, E SOVENTE  
LA FRUTTA. ...**

Prima della scoperta del legno giallo d'America, tingevansi in giallo col legno del *rhus cotinus*, riconosciuto in Francia sotto il nome di legno giallo d'Ungheria, o legno di *fustet*. ...

7

i suoi fiori sono piccoli, verdastri o d'un bianco lordo, in grappoli fitti all'estremità dei rami. Il sapor delle foglie è stringente; contengono molto tannino, per cui servono agli usi stessi della noce di galla o della corteccia di quercia; sovente si presceglie il sommacco perché **NON COLORA LE PELLI, E MANTIENE LORO UNA MIGLIORE PIEGHEVOLEZZA. ....**

5

L'XI tomo del dizionario stampato nel 1833 da cui sono tratti questi brani è pubblicato su:

<http://books.google.it>

8



In commercio, trovansi moltissime qualità di sommacco, distinte col nome dei paesi da cui provengono. I migliori sono le foglie di Rhus Coriaria, cui aggiungonsi i peduncoli dei fiori e i piccoli ramoscelli, e **SE NE FA UNA POLVERE.** ...

p. 459

... Varie specie di rhus adoperansi in altri paesi, a conciare i cuoi e tingere.

6

**COLOR RANCIATO CHE DA,** ma questo colore quando è solo alterasi facilmente, né lo si adopera che unito ad altri colori. Se, per esempio, si vuol dare allo scarlatto un color di fuoco, o unire una tinta ranciata ad altri colori come quelli detti di granata, di gionchiglia, di camoscio, di color d'oro ec., passansi i drappi in un bagno di scotano, e si ha il vantaggio che queste tinte ranciate quand'anche affievoliscano non cangiano mai natura. ...

3

p. 28

... Esattamente al centro della caldaia ad una certa altezza è attaccata una carrucola sulla quale avvolgesi una corda con un uncino di ferro all'estremità: quest'uncino serve ad attaccarvi UN SACCO NEL QUALE METTERSI LA MATERIA COLORANTE, come i legni da tintura, la reseda, il sommacco, ec. QUESTI SACCHI METTONSI A BOLLIRE NELL'ACQUA, e non si ritraggono quando non sia estratto

2

**IN QUESTO BAGNO, E VI SI LASCIA UN TEMPO SUFFICIENTE. ...**

p. 60

... L'infusione di soramacco filtrata ha un color fulvo che si abbruna prontamente all'aria.

... e si possono ottenere delle tinte gradevoli e solide.

Coll'acetato di allumina fornisce un giallo alquanto verdastro, ma solido; coll'acetato di ferro ottiensì un nero, ed un grigio se l'acetato è un poco diluito.

4

di crini, avvertendo che il bagno rimanga alquanto **CALDO FINCHÈ APPENA SI POSSA TENERVI LA MANO**. Allora se ne mette una porzione in un altro vase, detto *barca*, nel quale **SI RIMESCE IL COTONE FINCHÈ SIA BEN PENE-TRATO** nella decozione di galla. Si tolgono le matasse.

p. 90

**SI TORCONO** sulla caviglia, e **STENDONSI** poi all'aria libera se il tempo è bello, o sotto

7

**PER TINGERE COL SOMMACCO SI MODERA LA TEMPERATURA COME DICEMMO, E SI LASCIA-NO LE STOFFE NEL BAGNO PER UN QUARTO D'ORA.**

p. 88

...Il mulino per macinar la robbia, il sommacco, la noce di galla, ec., è simile a quello usato per macinare la valonea.

p. 89

I. Dell'ingallare.

5



una tettoia, s'è umido o piovoso. Nel bagno rimanente si versa una nuova porzione di decotto, e si continua a ingalare il cotone. Si segue lo stesso metodo col sommacco, adoperandone peraltro una quantità doppia, non facendo bollire il bagno, ma soltanto facendone una infusione nell'acqua caldissima.

...

Il XIII tomo del dizionario stampato nel 1833 da cui sono tratti questi brani è pubblicato su: <http://books.google.it>

La noce di galla sola, talvolta il solo sommacco, in altri casi ambedue queste sostanze riunite, adopransi per ingallare il cotone; si procede come segue.

Prendonsi 5 o 4 onces di noce di galla tritata, per ogni libbra di cotone, e si fa cuocere **IN UNA CALDAIA DI RAME** nella quale mettonsi 140 litri di acqua per 100 libbre di materia. Si fa bollire fin che i frammenti della noce di galla si stritolano sotto i diti. Si tralascia il fuoco, e quando il bagno si è raffreddato, si passa per uno staccio



il colore. Si lasciano questi sacchi sospesi per qualche tempo al di sopra della caldaia, finché siensi totalmente sgocciolati. Si può anche con un torchio spremere tutto il colore che vi rimanesse, e **I RESIDUI SERVONO DI COMBUSTIBILE OPPURE A FARNE UN OTTIMO CONCIME.** ...

p. 35

... Si fa infonder nell'acqua la galla, il sommacco, o qualunque altra sostanza tannante; **S'IMMERGE LA STOFFA**

# LA STREGHETTA E LA RICETTA

IL FOLLETTO DEL BOSCHETTO  
FA ALLA STREGA UNO SCHERZETTO.

DI NASCOSTO IL LIBRONE  
SFOGLIA SFOGLIA IL CURIOSONE.

LA RICETTA DEL COLORE  
PRESTO PRESTO VUOLE IMPARARE  
COSÌ A TUTTI I FOLLETTI  
LA POTRÀ INSEGNARE.

ECCO ECCO LA STREGHETTA  
DEL SOMMACCO HA LA RICETTA.

SÌ SÌ COSÌ FA LA POLVERINA  
LA STREGHETTA BIRICHINA!

FOGLIOLINE DI SOMMACCO  
PRESTO LUI NE PRENDE UN SACCO.

COSÌ ANCHE LUI POTRÀ COLORARE  
E IL BOSCO DIPINTO FAR DIVENTARE.



## IL SOMMACCO

IL SOMMACCO È DETTO ANCHE “ALBERO DELLA NEBBIA”, IN DIALETTO “FOIARÒLA” O “BELFÖI”, IN LATINO RUS COTINUS. IL SUO LEGNO, DETTO SCOTANO, È GIALLO.

**UN TEMPO** VENIVA COLTIVATO NEI TERRENI SASSOSI E POCO FERTILI MA SOLEGGIATI, DOVE ORA CRESCE E SI PROPAGA SPONTANEO SOPRATTUTTO COME ARBUSTO. IL SUO LEGNO E LE SUE FOGLIE CONTENGONO UNA SOSTANZA CHIAMATA TANNINO, CHE PUÒ FAR MALE AGLI ANIMALI CHE PERCIÒ LO EVITANO. VENIVA INVECE USATO DALL'UOMO SIA PER CONCIARE LE PELLI E RENDERLE PIÙ MORBIDE, SIA PER TINGERE LE STOFFE GREZZE DI GIALLO-ARANCIO-MARRON.

LE SUE **FOGLIE** SONO MOLTO SOTTILI E QUASI TONDE; IN AUTUNNO DIVENTANO GIALLO BRILLANTE, ARANCIONE, ROSSO E CADONO.

LA **CORTECCIA** È GRIGIO-MARRON, SQUAMOSA CON L'ETÀ.

A GIUGNO FIORISCE CON LUNGHI GRAPPOLI DI **FIORI** GIALLINI CON PEDUNCOLI COPERTI DI PELI PIUMOSI CHE FANNO SEMBRARE LA PIANTA AVVOLTA NEL FUMO O NELLA NEBBIA.

I **FRUTTI** SONO PIÙ PICCOLI DI UN QUADRETTO, A FORMA DI CUORE, RADI E RUGOSI, DA VERDE DIVENTANO NERO LUCENTE ED A QUEL PUNTO SONO BUONI SECCATI E GRATTUGIATI SUI CIBI OPPURE INFUSI NELL'ACQUA, COME PREVISTO DA MOLTE RICETTE ARABE.

## **IL COLORE DELLE FOGLIE.**

LA COLORAZIONE VERDE DELLE FOGLIE È DATA DALLA PRESENZA DI CLOROFILLA, UN PIGMENTO IN GRADO DI CATTURARE L'ENERGIA DELLA LUCE, E DI PRODURRE ENERGIA E OSSIGENO. PER FARE IN MODO DI PRENDERE PIÙ SOLE E QUINDI FABBRICARE PIÙ ENERGIA, LE FOGLIE SONO NORMALMENTE PIATTE E SOTTILI.

NON TUTTE LE FOGLIE, TUTTAVIA, SONO VERDI: MOLTE CONTENGONO ALTRI PIGMENTI CHE DANNO LORO COLORAZIONI DIFFERENTI.

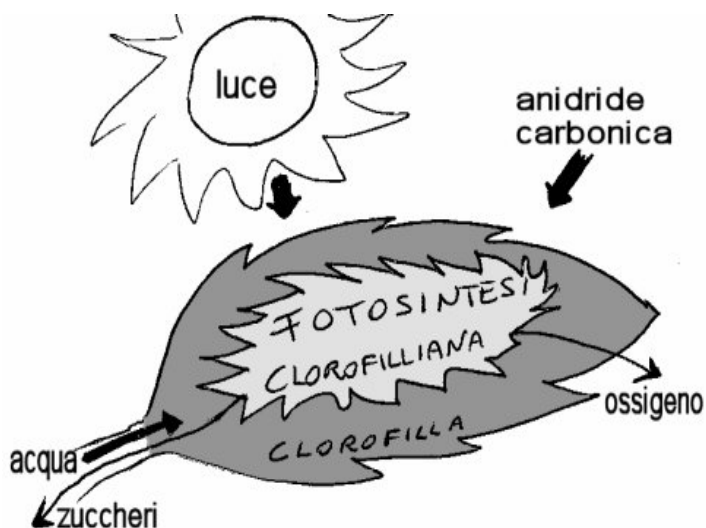
IN AUTUNNO LA CLOROFILLA SI DECOMPONE, CONSENTENDO AGLI ALTRI PIGMENTI PRESENTI DI RIVELARE LA PROPRIA TONALITÀ: SI SPIEGANO, COSÌ, I CAMBIAMENTI DI COLORE DELLE FOGLIE TIPICI DI QUESTA STAGIONE.







# LE FOGLIE FANNO LA FOTOSINTESI.



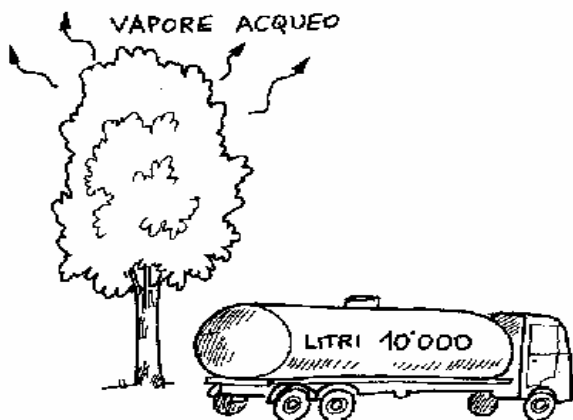
LE PIANTE VERDI, GRAZIE ALLA CLO-ROFILLA, QUANDO C'È LUCE RIESCONO A CATTURARNE L'ENERGIA E AD USARLA PER PER FARE LA FOTOSINTESI CLOROFILLIANA, CIOÈ TRASFORMARE L'ANIDRIDE CARBONICA, PRESA DALL'ARIA, E L'ACQUA RICCA DI MINERALI (LINFA GREZZA), ASSORBITA DAL TERRENO, IN ZUCCHERI, CIOÈ IN SOSTANZE RICCHE DI ENERGIA (LINFA ELABORATA). SCARTANO POI L'OSSIGENO CHE NOI RESPIRIAMO.

## LE FOGLIE RESPIRANO.



ANCHE LE PIANTE, COME NOI, RESPIRANO GIORNO E NOTTE, MA LORO CONSUMANO POCO OSSIGENO; LO ASSIMILANO DALL'ARIA ATTRAVERSO GLI STOMI DELLE FOGLIE MA ANCHE ATTRAVERSO LE RADICI, I FIORI IL FUSTO. GLI STOMI SONO COME DELLE MICROSCOPICHE BOCCHE CHE SI APRONO E CHIUDONO PER FAR ENTRARE L'OSSIGENO E FAR USCIRE L'ANIDRIDE CARBONICA.

## LE FOGLIE TRASPIRANO.



SIA LE PIANTE  
SIA GLI ANI-  
MALI TRASPI-  
RANO CIOÈ  
ELIMINANO  
ACQUA SOT-  
TO FORMA DI  
VAPORE CON-

TRIBUENDO ALLA FORMAZIONE DELLA PIOGGIA.

PENSA CHE UNA GRANDE PIANTA DI CASTAGNO IN PIENA ESTATE PUÒ TRASPIRARE UN AUTOBOTTE DI ACQUA AL GIORNO. LA TRASPIRAZIONE È INDISPENSABILE ALLE PIANTE PER FAR CIRCOLARE LA LINFA.

LA TRASPIRAZIONE È FAVORITA DALL'ATTIVITÀ, DAL CALDO E DAL VENTO, MENTRE RALLENTA DURANTE IL RIPOSO ED IN PRESENZA DI TANTA UMIDITÀ NELL'ARIA.

I BOSCHI LIBERANO NELL'ARIA UNA GRAN QUANTITÀ DI VAPORE, PER QUESTO NELLE ZONE RICCHE DI FORESTE PIOVE SPESSO, MENTRE LA MANCANZA DI PIANTE PRODUCE SICCATÀ E DESERTO.



# DELLA STESSA COLLANA:

1 - LE LUCCIOLE

2 – IL BOSCO CAPRONI

